



Anno 11 n. 309

15 febbraio 2015

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

6^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

TORNA LA QUARESIMA - TORNA LA PRIMAVERA - TORNA LA VITA

Carissimi parrocchiani,

e voi tutti che ogni domenica venite in Cattedrale per partecipare alla S. Messa, mercoledì prossimo si aprirà una strada davanti a noi, inizierà la Quaresima.

Il segno della quaresima.

E' il tempo liturgico detto "forte", io direi è un tempo bello perché porta alla Pasqua e la Pasqua ha il sapore della rinascita, offre il tepore del sole di primavera, dona il profumo della natura che si risveglia dopo il freddo dell'inverno. La quaresima cova dentro di sé un simbolo antico, biblico: è il numero 40. Richiama i 40 anni del popolo ebreo nel deserto per diventare popolo di Dio, i 40 giorni di Mosè sul Sinai per ricevere le Dieci Parole (i comandamenti) perché fossero luce per tutti, i 40 giorni di Elia che cammina nel deserto per conoscere il Dio del perdono, i 40 giorni di Gesù nel deserto per vincere la prova e iniziare la missione.

Ci vengono donati 40 giorni per ritornare al Signore che libera dal male. Il mercoledì delle ceneri è un punto di partenza. "Ritornate a me con tutto il cuore". Ritornare è mettersi in movimento, il cammino. Forse qualcosa ci impedisce di partire. Ci sentiamo a posto. Siamo accaparrati dai bisogni quotidiani. Lasciamoci afferrare dal desiderio di una esistenza più ricca, dalla nostalgia di Qualcuno che è Dio. Forse il nostro rapporto con Lui è un

po' offuscato ed appannato. Chi sente la necessità del ritorno a Lui, entra in Quaresima e cammina verso la Pasqua.

Il segno delle ceneri.

Sentiremo il ritornello: "Ricordati che sei polvere ed in polvere ritornerai". Non è per far paura ma per richiamarci alla realtà e perciò "Convertitevi e credete al vangelo". Questo ritornello ci ricorda che siamo fragili ed



esperimentiamo i nostri fallimenti. Ma non disperiamo. Il Vangelo è luce, è vita. E l'umile cenere può essere segno di vita nuova. E' ottenuta bruciando l'ulivo rimasto la domenica delle palme. Ero bambino e ricordo che ogni mattina si levava la cenere dal "spolèr" prima di

accendere il fuoco. E le ceneri più belle si conservavano per fare il bucato (sento ancora il profumo caratteristico delle lenzuola ruvide, lavate e candide!). Si adoperava la cenere per pulire i tegami che diventavano lucenti, si spargeva sui prati perché l'erba crescesse più in fretta. Insomma la cenere serviva alla vita. "Le ceneri" sono una bella notizia per noi. Dalle ceneri può spuntare una vita rinnovata. L'appuntamento con le ceneri del primo giorno di quaresima non è con la morte ma con la vita.

Il segno del nostro impegno personale e comunitario.

Dio ricostruisce la nostra vita anche con i mattoni che noi gli forniamo: L'ascolto della Parola e la preghiera che aprono il cuore a Dio per accogliere la sua salvezza nei sacramenti; il digiuno che ristabilisce il giusto rapporto con le cose e con sé per percepire ciò che sporca il cuore e sentire ciò che conta nella vita; le opere di carità per partecipare allo stile di vita di Cristo che ha fatto dono di sé al Padre e a noi.

In Parrocchia dedicheremo una serata alla Lectio divina, prima della Messa reciteremo i Vesperi, continueremo la raccolta dei generi alimentari per sostenere la mensa della Caritas diocesana di via Ronchi che fornisce circa 200 pasti al giorno. In fondo alla chiesa tutto l'anno resta una cassetta per raccogliere le offerte destinate a "Un pane per amor di Dio". Ognuno poi potrà scegliere qualche servizio da porre come segno di una vita che si sta rinnovando. Le occasioni sono molte come sono molte le opportunità. Però bisogna adattarsi alle necessità. Non si fa ciò che piace ma ciò che è necessario. Torna la Quaresima che porta la primavera dello spirito.

Il parroco don Luciano

SENSO E SCOPO DEL DIGIUNO QUARESIMALE

Il digiuno quaresimale ha certamente una dimensione fisica, oltre l'astinenza dal cibo, può comprendere altre forme, come la privazione del fumo, di alcuni divertimenti, della televisione,... Tutto questo però non è ancora la realtà del digiuno; è solo il segno esterno di una realtà interiore; è un rito che deve rivelare un contenuto salvifico, è il sacramento del santo digiuno. Il digiuno rituale della Quaresima:

· è segno del nostro vivere la Parola di Dio. Non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio, sull'esempio di Cristo, che disse: "Mio cibo è fare la volontà del Padre;"

· è segno della nostra volontà di espiazione: "Non digiuniamo per la Pasqua, né per la croce, ma per i nostri peccati, ..." afferma san Giovanni Crisostomo;"

· è segno della nostra astinenza dal peccato: come dice il vescovo sant'Agostino: "Il digiuno veramente grande, quello che impegna tutti gli uomini, è l'astinenza dalle iniquità, dai peccati e dai piaceri illeciti del mondo, ..."

In sintesi: la mortificazione del corpo è segno della conversione dello spirito.

Il digiuno gradito a Dio

Astieniti dal giudicare gli altri	<i>Scopri Cristo che vive in loro</i>
Astieniti dal dire parole offensive	<i>Riempiti la bocca di frasi che sanano</i>
Astieniti dalla scontentezza	<i>Riempi il cuore di gratitudine</i>
Astieniti dalle arrabbiate	<i>Riempiti di pazienza</i>
Astieniti dal pessimismo	<i>Riempiti di speranza cristiana</i>
Astieniti dalle eccessive preoccupazioni	<i>Riempiti di confidenza in Dio</i>
Astieniti dal lamentarti	<i>Riempiti di apprezzamento per le meraviglie della vita</i>
Astieniti dallo stress	<i>Riempi la vita di preghiera</i>
Astieniti dal risentimento	<i>Riempiti di perdono</i>
Astieniti dal darti delle arie	<i>Riempiti di compassione per gli altri</i>
Astieniti dallo scoraggiamento	<i>Riempiti dell'entusiasmo della fede</i>
Astieniti da ciò che ti separa da Gesù	<i>Riempiti di ciò che ti avvicina a LUI</i>

INDICAZIONI PRATICHE DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

- il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli altri venerdì dell'anno, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere di carattere penitenziale.
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai diciotto anni compiuti ai sessanta incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i quattordici anni.
- anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.



AVVISI

Domenica 15 febbraio

Ore 10.30 Messa con le famiglie – La cesta della carità.

Martedì 17 febbraio

Ore 20.30 Consiglio pastorale parrocchia in casa canonica.

Mercoledì delle ceneri - 18 febbraio

Ore 7.30 S. Messa nell'Oratorio della Purità.

Ore 10.00 e 11.00 Sante Messe nella Chiesa di S. Giacomo.

19.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale.

Venerdì 20 febbraio

Ore 20.30 In Cattedrale: Liturgia penitenziale per i giovani della Diocesi.

Lunedì 23 febbraio

Ore 20.30 presso l'Oratorio della Purità inizia il corso di preparazione degli adulti alla Cresima.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: metropolitana.udine@diocesiudine.it

N.B.: Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.